

Cantone: «Striano operava in pool, scoperto un verminaio»

Dossieraggio. Esfiltrati 33.528 file di cui si è persa traccia. Faro sull'impulso della Dna a indagare sui fondi Lega. «Il mercato delle Sos non si è fermato»

Ivan Cimmarusti
Sara Monaci

Gli accessi del tenente Gdf Pasquale Striano ai nominativi da spiare erano fatti su «commissione» di giornalisti, senza che ci fosse un reale spunto di interesse pubblico, ma solo sulla base del ruolo e della funzione svolta dal «bersaglio». Una specie di pesca a strascico in cui di volta in volta finiva imbrigliato un politico, quasi sempre di area centro-destra come ricordato dai procuratori Giovanni Mellillo e Raffaele Cantone in commissione Antimafia e al Copasir, o industriali, spesso di rilevanza nazionale. Nel caso del ministro della Difesa Guido Crosetto — che a ottobre 2022 si è visto pubblicare sul *Domani* informazioni esfiltrate illecitamente dalla banca dati Serpico — l'affare sembrerebbe ben più delicato di quanto emerso in questi giorni.

Lo ha detto ieri Cantone, quando lo ha ringraziato «per la sua scelta di rivolgersi all'autorità giudiziaria, facendo emergere questo verminaio». Il procuratore di Perugia ha spiegato che nell'interrogatorio di Striano — accusato degli accessi abusivi in concorso col pm Dna Antonio Laudati — «disse che aveva fatto una serie di ricerche sul ministro Crosetto e portò anche un atto, che lui sostiene essere la bozza della possibile proposta investigativa. Abbiamo verificato che però l'atto è stato scritto da un giornalista».

Chiarimenti forniti ieri da Cantone alla Commissione presieduta da Chiara Colosimo hanno svelato un sistematico accesso abusivo delle banche dati investigative (in uso alla Dna, alla Gdf e all'agenzia delle Entrate) non solo da Striano, ma anche da un «pool» di finanzieri che operavano per lui (un paio sono stati già identificati e indagati).

Come anticipato ieri dal Sole 24 Ore, le 800 ricerche finora emerse sono solo una punta dell'iceberg: tra il primo gennaio 2019 e il 24 novembre 2022 il gruppo legato a Striano ha cercato 4.124 segnalazioni anticiclaggio riconducibili a 1.531 persone fisiche e 74 giuridiche. Ha ricercato 1.123 soggetti nella banca dati delle Entrate e 1.942 nella banca dati dei precedenti di polizia. In tutto risultano 10 mila accessi abusivi. Tuttavia, all'appello mancano ancora numerosi file. Secondo Cantone, c'è il fondato sospetto che Striano abbia cancellato del materiale dopo essere stato interrogato dal pm di Roma che non avevano immediatamente sequestrato il telefono cellulare. Peraltro, ha accertato il procuratore capo di Perugia, la chat con un giornalista indagato cui girava il materiale risultava attiva ma priva di comunicazioni.

Secondo il magistrato, inoltre, «Striano ha presentato una sorta di diario di tutte le pratiche che aveva fatto e ne abbiamo acquisito anche altre, tra cui quella sui fondi della Lega». Per quest'ultimo procedimento, a quanto risulta, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, pur non essendo competente, avrebbe fatto un atto d'impulso investigativo verso una procura del Nord (probabilmente Milano). Sul punto Cantone ha precisato che «approfondiremo il fascicolo sulla Lega».

Per il magistrato l'indagine sta facendo emergere una «preoccupante» esfiltrazione di dati: «Striano ha scaricato 33.528 file dalla banca dati della Direzione nazionale antimafia». «Questo numero enorme di informazioni — spiega — che fine ha fatto? E quanti di questi dati possono essere utili per cen-

to ragioni anche a servizi segreti stranieri (aspetto non confermato, ndr) o a soggetti che non operano nel nostro territorio nazionale? Tra l'altro all'interno di questi dati ci sono informative banali ma anche atti coperti dal segreto». E aggiunge un dato allarmante: «il mercato delle Sos (segnalazioni anticiclaggio,

ndr) non si è fermato».

Il riferimento di Cantone è a un articolo comparso nell'estate scorsa sul quotidiano *La Verità* relativamente a una Sos su un imprenditore vicino al ministro Crosetto. Il procuratore spiega che «quella Sos non era stata vista da Striano e abbiamo verificato che quella Sos era stata vista in quei giorni in cui uscivano gli articoli. Mentre vi era il massimo dell'attenzione c'era qualcuno che continuava a vendere sottobanco le Sos. Questa indagine è stata trasmessa alla Procura di Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Contro il ministro Crosetto un giornalista ha scritto una bozza di atto di proposta investigativa»



In audizione. Raffaele Cantone ieri in Commissione Antimafia e al Copasir

I CONTROLLI ILLECITI

4.124

1.605

Segnalazioni sospette

Il tenente della Guardia di finanza Pasquale Striano in quattro anni ha visionato 4.124 segnalazioni per operazioni sospette, cioè le comunicazioni anticiclaggio

Persone fisiche e imprese

Nello stesso arco temporale, il tenente Pasquale Striano ha controllato le informazioni e i dati riservati relativi a 1.531 persone fisiche e a 74 persone giuridiche

I COLORI, I PROFUMI E I SAPORI
DI UN ITINERARIO SENSORIALE SENZA EGUALI.



ASTIGIANO, ROERO E MONFERRATO, LANGHE...

Terre uniche al mondo, di cui siamo orgogliosi ambasciatori, con ogni nostra etichetta.



DUCHESSALIA®

NOBILI VINI DEL PIEMONTE